



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4

DEL 09/01/2018

OGGETTO: Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). Approvazione - NON APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese di Gennaio, alle ore 18,00, in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n.2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 22/12/2017, Prot. Gen. N° 37611, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA		X
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
MORANA	EDOARDO	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n. 14 - Assenti n. 2 (Iurato e Scimonello).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Scrutatori nominati: Mirabella Felicia Maria - Alfano Daniele - Giannone Vincenzo.

Presenti gli Assessori: Giorgio Giuseppe Vindigni, Arch. Viviana Pitrolo e Arch. Pasquale Carpino.

Sono, altresì, presenti: il Capo Settore VII Ambiente-Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropri, Ing. Guglielmo Spanò ed il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Gugliotta.

IL PRESIDENTE

- Procede dunque alla trattazione del sesto punto prelevato posto all'O.D.G.: **“Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). Approvazione.”**, e dà atto che sulla proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte dell'Ufficio competente ed è stato altresì acquisito il parere della 2° Commissione Consiliare in data 29/12/2017.

Il Presidente, quindi, cede la parola all'Ing. Spanò Guglielmo per illustrare la proposta.

(Si dà atto che alle ore 19,43 entra la Consigliera Iurato Maria Teresa e pertanto risultano: Consiglieri assegnati n. 16- Presenti n. 15 – Assenti n.1: Scimonello).

- L'Ing. Spanò Guglielmo, illustra la proposta.
(Si dà atto che alle ore 19,45 si allontanano i Consiglieri: Caruso e Marino e pertanto risultano: Consiglieri assegnati n. 16- Presenti n. 13 – Assenti n.3: Caruso, Marino e Scimonello).

Intervengono nell'ordine:

- l'Assessore Carpino il quale rileva l'importanza del Regolamento in esame.
- la Consigliera Iurato, Presidente della II Commissione Consiliare, la quale riferisce che la Commissione ha predisposto alcuni emendamenti

(Si dà atto che alle ore 19,50 rientra il Consigliere Caruso e pertanto risultano: Consiglieri assegnati n. 16- Presenti n. 14 – Assenti n. 2: Marino, e Scimonello).

- Il Consigliere Caruso, rappresenta di aver formulato una proposta di emendamento che deposita al tavolo della Presidenza (All.1.).
- Il Consigliere Giannone, il quale unitamente alla Consigliera Iurato ed al Consigliere Marino deposita, altra proposta di emendamenti (All.2)
- La Consigliera Trovato la quale dichiara di depositare infine un'altra proposta di emendamenti (All.3)
- *Si dà atto che alle ore 19,52 esce la Consigliera Morana C e pertanto risultano: Consiglieri assegnati n. 16- Presenti n. 13 – Assenti n. 2: Morana C. Marino, e Scimonello).*

A questo punto, chiede di intervenire il Segretario Comunale, Avv. Cinzia Gambino, la quale, invita i Consiglieri Comunali a voler presentare, ove possibile, con anticipo le proposte di emendamento riguardanti in particolare i regolamenti comunali al fine di consentire agli uffici competenti il corretto rilascio dei pareri di competenza.

Al termine, il Presidente propone di sospendere la seduta, al fine di consentire al Responsabile gli approfondimenti necessari, ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta di sospensione.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n. 13
- Voti favorevoli n. 11
- Voti Contrari n. 2 (Caruso e Trovato)

Il Presidente, alle ore 19,55 sospende la seduta di un'ora.

Il Presidente, alle ore 20,45 riprende i lavori della seduta, e procede all'appello nominale e risultano: Consiglieri presenti n.14 - Assenti n. 2 (Morana Edoardo e Scimonello).

Il Presidente rileva quindi che sono state presentate n. 3 proposte di emendamenti depositate al banco della Presidenza e, precisamente: la prima presentata dal Consigliere Caruso Claudio (All. 1), la seconda presentata dai Consiglieri Giannone, Iurato e Marino (All. 2) e la terza presentata dalla Consigliera Trovato Rita Maria (All. 3), che si allegano agli atti consiliari, come parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente procede, pertanto, all'esame della proposta degli emendamenti presentata dal Consigliere Caruso Claudio, (All. 1) e precisamente:

- 1° Emendamento: Art. 5, comma 2;
- 2° Emendamento: Art. 6, comma 1, punto 2;
- 3° Emendamento: Art. 6, comma 1, punto 3;
- 4° Emendamento: Art. 6, comma 1, punto 8;

Il Presidente, quindi, dà la parola al Cons. Caruso per illustrare l'emendamento n. 1.

- Interviene il Cons. Caruso Claudio, il quale dà lettura dell'emendamento n. 1 relativo all'art. 5, comma 2 del Regolamento.

Al termine, il Presidente dà la parola all'Ing. Guglielmo Spanò per illustrare il parere in ordine al predetto emendamento.

- Interviene l'Ing. Spanò il quale, con riferimento all'emendamento n. 1 relativamente alla modifica proposta all'art. 5, comma 2, esprime parere non favorevole.
- Interviene il Cons. Caruso Claudio, il quale si dichiara sorpreso in quanto riferisce di aver visionato parecchi regolamenti vigenti in altre città d'Italia in tal senso.

Al termine, il Presidente invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 1 relativo all'art. 5, comma 2, presentato dal Consigliere Caruso Claudio .

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n. 14
- Voti favorevoli n. 7 (Trovato, Marino, Buscema, Morana Concetta, Caruso, Iurato, Giannone)
- Voti contrari n. 7 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Vindigni, Mirabella, Alfano)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli di n. 7 su 14 consiglieri presenti, espressi in forma palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori nominati ai sensi di legge,

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento di cui al punto n. 1 dell'All.1 relativo all'art. 5, comma 2, presentato dal Consigliere Caruso Claudio .

A votazione terminata, il Presidente dà la parola al Consigliere Caruso per illustrare gli ulteriori emendamenti.

- Il Consigliere Caruso dichiara di ritirare tutti gli emendamenti.

Il Presidente procede, pertanto, all'esame della proposta degli emendamenti presentata dai Consiglieri: Giannone, Iurato e Marino (All. 2), e precisamente:

- 1° Emendamento: Art. 11, comma 1;
- 2° Emendamento: Art. 11, comma 2.

Il Presidente, quindi, dà la parola al Consigliere Giannone Vincenzo, uno dei proponenti, per illustrare l'emendamento n. 1.

- Il Consigliere Giannone, dichiara a nome suo e degli altri Consiglieri proponenti di ritirare gli emendamenti presentati (All. 2).

Il Presidente procede, pertanto, all'esame della proposta degli emendamenti presentata dalla Consiglieria Trovato Rita Maria, (All. 3) e precisamente:

- 1° Emendamento: Art. 4, lett. c);
- 2° Emendamento: Art. 4, comma 2;
- 3° Emendamento: Art. 5 comma 3;
- 4° Emendamento: Art. 6, comma 1;
- 5° Emendamento: Art. 7, comma 7;
- 6° Emendamento: Art. 7 comma 8 (nuova formulazione di cui al precedente emendamento) e/o comma 7 dell'art. 7 (testo originario);
- 7° Emendamento: Art. 10, comma 2.

Il Presidente, quindi, dà la parola alla Consiglieria Trovato Rita Maria per illustrare l'emendamento.

- Il Consiglieria Trovato Rita Maria dichiara di ritirare gli emendamenti presentati (All. 3).

Successivamente, il Presidente, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento in ordine al punto all'O.D.G., invita i Consiglieri a votare, a scrutinio palese, per alzata e seduta in ordine al "Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). Approvazione" di cui alla proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore VII Ambiente e Patrimonio, Ing. Guglielmo Spanò, n. 01 del 06/1/2017.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n. 14
- Voti favorevoli n. 7 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Vindigni, Mirabella, Alfano)
- Astenuti n. 5 (Trovato, Marino, Buscema, Iurato, Giannone)
- Voti contrari n. 2 (Caruso e Morana Concetta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli di n. 7 su 14 Consiglieri presenti, (di cui n. 5 astenuti) espressi in forma palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori nominati ai sensi di legge,

DELIBERA

Di non approvare il *“Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). Approvazione.”*, di cui alla proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore VII Ambiente e Patrimonio, Ing. Guglielmo Spanò, n. 01 del 06/1/2017.

Emendamenti al 1° corso

- All' art 5 comma 2 : eliminare
da ^{la} sua delegata, del Responsabile del Servizio Protezione
Civile del comune, dall'ente competente
in materia

Sostituzione con il ^{4°} Presidente della I^a
Comunità con n. linee:

- All' art. 6
punto 2
- dopo " maggior età eliminare -

e non superato gli anni 65

punto 3
- dopo scuola media eliminare inferiori
effigere Superiori

punto 8
- dopo accertate sostituirle Medio d.
famiglia con uffici della ASP - medico
legale

scad. P. 1. 18

Old Crow

Con riferimento all'emendamento n. 1:

- 1) relativamente alla modifica proposta all'art. 5 comma 2, nella esecutiva formulazione si esclude la presenza di competenze ritenute importanti per la struttura contabile, ripartirsi nello specifico al responsabile del lavoro di potestà civile. Per tale motivo si esprime non favorevole.
- 2) relativamente alla modifica proposta all'art. 6, comma 1, punto 2, si ritiene non conducente alle attività richieste dall'AVC, estendere l'età oltre i 55 anni. Per tale motivo si esprime non favorevole.
- 3) relativamente alla modifica proposta all'art. 6, comma 1, punto 3, si esprime favorevole nella considerazione di un livello cognitivo superiore.
- a) relativamente alla modifica proposta all'art. 6, comma 1, punto 8 si esprime favorevole.

09.01.2018 

Al Presidente del Consiglio
ROMANO RZ

oggetto: Presentazioni Eminentissimi per il Regolamento
I.A.U.C.

In riferimento al Regolamento di cui in
oggetto, si presentano i seguenti emendamenti:

- 1° Emendamento

Art. 11 comma 1

dopo le parole Ambiente aggiungere "degli animali"

- 2° Emendamento

Art. 11 comma 2 aggiungere il seguente punto:

"Vigilanza in materia di igiene e sanità
dell'obbligo ~~in materia di igiene e~~
sulle necessità delle abitudini animali e
sulle condizioni dei proprietari - -

Sei di Pizzis

Montemarone

Luigi Janni

Con riferimento all'emanamento n. 2
Proposte modifiche all'art. 11 comma 1 e comma 2
Ritornato lo stesso coerente allo spirito della prefazione con l'altro
si esprime piena favorevole.

09.01.2018

Sp. G. del G.

23

Al Sig. Presidente del Consiglio del Comune di Scicli

Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli

Proposta di emendamenti alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 06.12.2017 avente ad oggetto "Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC)" .

La sottoscritta Trovato Rita Maria, nella qualità di consigliere comunale propone i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui in epigrafe posta in discussione in punto all'ordine del giorno di cui alla seduta consiliare che si terrà in data 09.01.2018.

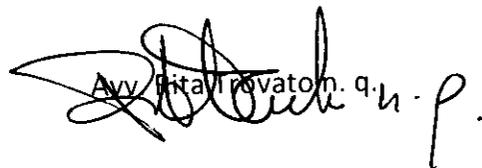
- aggiungere all' "articolo 4 lett. c)" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC) dopo la parola vigilanza " e di " e cancellare conseguentemente la parola " **accertamento**".
- Cancellare dal testo dell' "articolo 4 comma 2" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC) " la frase " **ed accertamento**".
- Sostituire tutto il testo dell' "articolo 5 comma 3" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC) con il seguente " **l'esame finale consisterà in una prova scritta a risposte multiple (10 domande) con un assegnazione di un punto per ogni risposta esatta, fino a un massimo di 10 punti, ed una prova pratica riguardante la redazione di un verbale di segnalazione, con modello prestabilito dal Comandante della Polizia Municipale. Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 7 domande su 10. Per la prova pratica la sufficienza è acquisita conseguendo un punteggio minimo di 6 punti sui complessivi 10 a disposizione della commissione.**" Rinumerare a cascata i conseguenti commi: il 3 originario diventa 4; il 4 originario diventa 5 e il 6 originario diventa 7.
- Aggiungere al testo dell' " articolo 6 comma 1 "del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC), quale ultimo punto " **di aver frequentato, con esito positivo della prova di esame, il corso di formazione di cui al comma 4 dell'art 5 (nuova formulazione di cui al precedente emendamento) e/o comma 3 dell'art 5 (testo originario).**"
- Sostituire il testo dell' " articolo 7 comma 7" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC), con il seguente "**Sono ammesse forme di rimborso**



debitamente documentate e certificate per il personale incaricato dei compiti di cui al presente regolamento, a seguito di preventiva copertura di impegno spesa. Per l'economia della prestazione, il personale incaricato potrà formare delle pattuglie (ogni pattuglia composta da almeno due incaricati, tutti con la qualifica di guardie volontarie) e usare una propria autovettura, della quale il proprietario dovrà fornire preliminarmente e periodicamente la regolare revisione, il pagamento del bollo di circolazione e della RCA, in rispetto a tutte le norme legislative previste in materia. In qual caso, l'eventuale rimborso spese, spettante al proprietario dell'autovettura, debitamente documentato, dovrà essere considerato esclusivamente quale rimborso chilometrico delle spese di carburante, su percorso e/o località predeterminate dal Comandante della P.M coordinatore o suo delegato, da calcolarsi secondo le tabelle ACI. In ogni caso tale rimborso spese non potrà superare il tetto massimo di € 100 mensili ad autovettura per ogni pattuglia." Rinumerare a cascata i conseguenti commi: il 7 originario diventa 8; l'8 originario diventa 9 e il 9 originario diventa 10.

- Aggiungere al testo dell' "articolo 7 comma 8 (nuova formulazione di cui al precedente emendamento) e/o comma 7 dell'art 7 (testo originario)" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC), dopo la parola "**vigilanza**" la seguente frase preceduta da una virgola "**, in ogni caso gli operatori non potranno superare il numero di 15 unità**".
- Sostituire il testo dell' "articolo 10 comma 2" del corpo del regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore (IAVC) con il seguente "**l'organizzazione dei turni e le località, con cadenza settimanale, devono essere predisposti dal Comandante P.M. coordinatore o suo delegato, mediante specifico ordine di servizio in funzione della necessità di vigilanza del territorio.**"

Con osservanza


Avv. Rita Provato n. q. p.

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 1.

Peru provvedi..

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 2

Peru provvedi

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 3

Peru provvedi.

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 4

Peru provvedi.

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 5

Peru provvedi

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 6

Peru provvedi.

- Con riferimento all' emendamento n. 3 punto 7

Peru provvedi.

01. 01. 2018

[Signature]



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VII Settore Ambiente e Patrimonio



N° Prot.

Del

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 1

Del 6 DIC. 2017

OGGETTO: Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE P.O. VII SETTORE

PREMESSO CHE

- l'art.7 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni;
- l'articolo 117, comm 6, della Costituzione, nella sua formulazione innovata dalla legge costituzionale n.3 del 18 Ottobre 2001, configura in capo agli enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- l'articolo 4 della Legge n.131 del 05 Giugno 2003 - "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n.3 del 18.10.2001" testualmente dispone:
 1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.
 2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.
 3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statuarie.
 4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comune, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.

RITENUTO CHE è intendimento dell'Amministrazione Comunale avviare varie iniziative con particolare riguardo:

1. all'individuazione dei terreni divenuti depositi incontrollati di rifiuti, con conseguente avvio di procedimenti per il ripristino dello stato dei luoghi e per la repressione degli illeciti amministrativi e penali derivanti dall'inosservanza delle leggi e normative vigenti in merito;
2. alla verifica sul servizio svolto dalla impresa affidataria del servizio per la raccolta di rifiuti;
3. alla applicazione delle norme che disciplinano il conferimento degli R.S.U.;

ATTESO che si intende implementare l'attività mirata a dare adeguate informazioni per una corretta gestione dell'ambiente, fornire preziosi pareri e pratici suggerimenti atti al miglioramento dei servizi ambientali, per la messa in regime territoriale del servizio di raccolta differenziata, ma anche per incrementa-

re il controllo e vigilanza in materia di discariche abusive, di aree in stato di abbandono e per conferimento fuori dagli orari consentiti;

CONSIDERATO che, sul presupposto della insufficienza delle risorse economiche e della limitata disponibilità di personale dell'Ente, si rende necessario istituire un "Servizio Comunale di Volontariato di Tutela Ambientale" avente ad oggetto – con finalità di prevenzione, dissuasione e sensibilizzazione – la vigilanza, verifica e controllo, nel territorio comunale, del rispetto delle norme dei Regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali poste in materia di igiene urbana e salvaguardia ambientale nonché la segnalazione agli organi preposti di violazioni nelle medesime materie;

RILEVATO agli effetti dell'art.357 Codice Penale che in assenza di disposizioni legislative volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli Ispettori ambientali volontari, l'attività dell'Ispettore ambientale ricade nella nozione di funzione pubblica amministrativa con piena rilevanza delle norme penali e processuali che tale qualifica postula attraverso la disciplina prevista nei regolamenti locali;

PRESO ATTO che l'introduzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale (I.A.V.C.), trascendendo l'aspetto puramente repressivo delle violazioni, dovrà estrinsecarsi in forme di intervento più complesse che consentano un effettivo controllo, la segnalazione tempestiva di situazioni di degrado e/o di potenziale pericolo e soprattutto un'azione preventiva di presidio informativo e di prevenzione agli utenti civile, industriali, artigianali e commerciali;

CONSIDERATO che occorre procedere all'approvazione del Regolamento che disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza svolta da soggetti di seguito deonominati Ispettori ambientali volontari Comunali cui conferire compiti di tutela dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento, del decoro della città e del territorio;

VISTI:

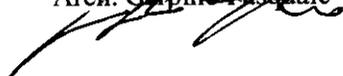
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 – Norme in materia ambientale che all'art.198 stabilisce la competenza degli Enti locali (Comuni, Province, loro Consorzi ecc.) in ordine alle funzioni relative alle fasi di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la legge 24.11.1981 n.689 (Depenalizzazione), artt.13 e 17, con i quali viene legittimato l'Ente Comune per la repressione di violazioni amministrative ai regolamenti comunali ed alle ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti;
- il D. Lgs. n.267/2000;
- la L. R. n.48/91;
- la L. R. n.30/2000
- l' OREL vigente,

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione

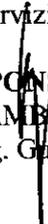
Per la causale in premessa:

- 1) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa del presente provvedimento, che qui s'intendono ripetute e confermate nella loro interezza, il "**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**" composto di n.16 articoli, allegato alla presente per farne parte sostanziale ed integrante (**ALLEGATO A**);
- 2) Di inserire il Regolamento sul sito istituzionale del Comune di Scicli per rendere il medesimo noto e accessibile ai cittadini;
- 3) Di dare atto che:
 - lo stesso verrà pubblicato ritualmente all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, ex art.124, comma 1, del D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;
 - che lo stesso diverrà esecutivo alla scadenza del decimo giorno dalla eseguita pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ex art.134, comma 3, del citato D. Lgs. n.267 del 18 Agosto 2000.
- 4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi dal Responsabile del Servizio.

Visto: **L'Ass. Proponente**
Arch. Carpino Pasquale



RESPONSABILE P.O.
VII SETTORE AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò





Comune di Scicli
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VII Settore Ambiente e Patrimonio



Allegato alla proposta delibera del C.C. n° 1 del

OGGETTO: Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale (IAVC). APPROVAZIONE.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 16 DIC. 2017

Visto: Il Responsabile del Servizio
Geom. Tasca Giuseppe



RESPONSABILE P.O.
VII SETTORE AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò



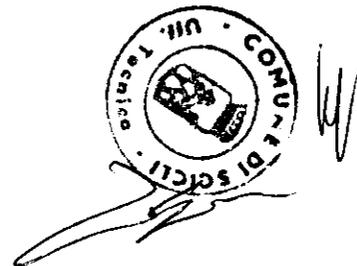
COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



**REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA
DELL'ISPETTORE
AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

ALLEGATO "A"

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. del



INDICE

- Art 01. FINALITÀ
- Art 02. VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO
- Art 03. FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO
- Art 04. DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE
- Art 05. NOMINA AD ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE
- Art 06. REQUISITI PER LA NOMINA
- Art 07. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO
- Art 08. DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE
- Art 09. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO
- Art 10. TURNI DI SERVIZIO
- Art 11. COMPITI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE
- Art 12. COMPITI DEL COMUNE
- Art 13. CORSO FORMATIVO DELL'ASPIRANTE
ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE
- Art.14. RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITA' DELL'ISPETTORE
AMBIENTALE
- Art.15. RINVII ED ABROGAZIONI
- Art 16. ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO



Art 1. FINALITÀ

1. Il Comune di Scicli istituisce e coordina il Servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale, Decoro Urbano, Controllo, Deposito, Gestione, Raccolta e Smaltimento dei rifiuti, individuando la figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, a tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione, la vigilanza ambientale ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo e del paesaggio.
2. La suddetta attività viene svolta in particolare attraverso azioni concrete volte:
 - a limitare le forme di inquinamento, l'abbandono improprio di rifiuti sul territorio, o il conferimento in violazione alle norme contenute nel Regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art.198 comma 2 del D.Lgs.n.152 del 3 aprile 2006, alle Ordinanze comunali in materia e a quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra nella competenza dei Comuni
 - a rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente anche attraverso attività di informazione e collaborazione con i cittadini ed esercenti di attività commerciali, in merito alla raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.
3. Il presente Regolamento viene predisposto ai sensi dell'art.198 comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 e potrà essere modificato alla luce dei necessari aggiornamenti che potranno essere imposti dalla normativa.
4. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si applicano le definizioni:
 - **ISTETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE:** figura istituzionale adibita a garantire l'osservanza delle norme previste dai Regolamenti comunali vigenti per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art.198, comma 2 del D. Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, nonché dalle Ordinanze comunali in materia e da quanto previsto dalle normative nazionali limitatamente a ciò che rientra nella competenza dei Comune;
 - **PROPRIETA' DEL RIFIUTO:** il rifiuto uscito dall'abitazione del cittadino è di proprietà del Comune, indipendentemente che sia stato conferito nel cassonetto o abbandonato per strada;
 - **ABBANDONO DEI RIFIUTI:** si configura ogni qualvolta i rifiuti vengono lasciati lontani dai cassonetti o dai bidoni, sia nelle strade pubbliche che su quelle private, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti e dalla casistica giurisprudenziale;
 - **UTENZE DOMESTICHE:** locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
 - **UTENZE NON DOMESTICHE:** luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alle sopra descritte utenze domestiche;
 - **RACCOLTA:** le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto e del conferimento negli impianti di destinazione; tra le operazioni di raccolta sono da considerare le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;
 - **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate dei rifiuti;
 - **CONFERIMENTO:** le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
 - **ISOLA ECOLOGICA STRADALE O DI PROSSIMITA':** raggruppamento di contenitori per la raccolta stradale di materiali diversi, che vengono differenziati ricorrendo a seconda della tipologia di rifiuti da conferire a colori diversi per facilitare gli utenti.

Art 2. VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO

1. Il servizio di Vigilanza Volontaria Comunale in materia ambientale, ed in particolare in materia di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, costituisce un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune di Scicli.
2. L'organizzazione del Servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.



3. Al termine del servizio di volontariato, o a richiesta dell'interessato, dopo il decorso di almeno un anno di attività di servizio senza demerito, verrà rilasciato un attestato con eventuali note di merito che potrà essere utilizzato per l'arricchimento del proprio curriculum vitae e per gli usi consentiti dalla legge.

Art 3. FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO

1. Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli agenti di Polizia Giudiziaria, Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale della Regione Siciliana, Polizia Provinciale, ecc., è affidata agli Ispettori Volontari Ambientali Comunali la vigilanza ambientale e la conseguente segnalazione agli organi competenti, previo coordinamento ed eventuale assistenza del Comando di P.M., senza che in alcun modo l'attività del servizio di vigilanza volontaria Comunale e dei suoi appartenenti possa configurarsi come sostitutiva di quella delle forze di Polizia sopra menzionate.
2. I soggetti di cui ai commi 1 dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.
3. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art 4. DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

1. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale si identifica, ai sensi del presente Regolamento, nella figura del volontario, che:
 - a) svolge attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
 - b) svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città;
 - c) svolge le funzioni di vigilanza, controllo e accertamento, con dovere di segnalazione al Sindaco, al Comando della Polizia Municipale, delle irregolarità riscontrate, durante l'espletamento della propria attività di vigilanza, relative in via prioritaria, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.
2. In riferimento alle violazioni di cui al presente articolo si specifica che l'attività di vigilanza, controllo ed accertamento, dell'Ispettore Volontario Ambientale, dovrà essere limitata alla verifica delle seguenti violazioni
 - * controllo degli utenti relativamente alle modalità di conferimento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunali di cui all'art.198, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006, dalle Ordinanze comunali in materia e dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra nella competenza dei Comuni;
 - * Abbandono incontrollato sul suolo di rifiuti non ingombranti (es:gettare a terra qualsiasi tipo di rifiuti) ed ingombranti (es:lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra lontano dai cassonetti);
 - * Conferimento dei rifiuti domestici ingombranti nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani (lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra vicino ai cassonetti);
 - * Deposito incontrollato sul suolo di rifiuti (es. lasciare il sacco dell'immondizia dove sono già presenti altri sacchi abbandonati);
 - * conferimento nei contenitori per RSU di frazioni di rifiuti per le quali è istituita la raccolta differenziata (es. mettere carta, plastica, alluminio, vetro etc. nel cassonetto per RSU);
 - * conferimento non corretto di rifiuti indifferenziati nei contenitori adibiti a raccolta differenziata (vetro,plastica,etc.);



- * abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti pericolosi (es. abbandonare per strada le batterie dell'auto);
 - * rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino relativamente ai livelli di servizio svolti dal Gestore;
 - * controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari da parte del Gestore;
 - * controllo e monitoraggio di tutti i comportamenti dannosi per il territorio, l'ambiente e il paesaggio;
 - * comunicazione tempestiva al Corpo di Polizia Municipale dell'avvenuto riscontro di violazioni rientranti nella competenza dell'Amministrazione, previste dal D. Lgs. n.152 del 3 aprile 2006.
3. Il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.
4. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore ambientale di espletare le sue funzioni in materia indipendente dal programma di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comando della Polizia Municipale.

Art 5. NOMINA AD ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina l'Ispettore o gli Ispettori ambientali volontari comunali, con proprio provvedimento amministrativo, tra i candidati reputati idonei. Tale provvedimento dovrà essere rinnovato annualmente.
2. Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato, i soggetti interessati, singoli ed associati, dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione (composta dal responsabile dell'area di Vigilanza o suo delegato, dal responsabile del servizio di Protezione Civile del Comune, dall'assessore competente in materia, da un funzionario del Corpo Forestale e da un esperto in materia ambientale nominato dal Sindaco, senza alcun onere per il Comune) ed essere inseriti in una specifica graduatoria di merito .
3. L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a 20 ore.
4. Sarà tollerato un periodo di assenza inferiore al 20 % del totale delle ore del corso.
5. La graduatoria sarà formulata sulla scorta del punteggio complessivo conseguito da ciascun soggetto che risulterà idoneo alle prove selettive .
6. A parità di punteggio precede il più giovane di età.

Art. 6. REQUISITI PER LA NOMINA

1. Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
 - avere raggiunto la maggiore età e non superato gli anni 65;
 - essere in possesso almeno del titolo di studio di scuola media inferiore;
 - godere dei diritti civili e politici;
 - non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - non aver subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazioni delle norme con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
 - non avere procedimenti penali in corso;
 - essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della attività di volontario ambientale accertata dal medico di famiglia;



- non avere rapporti lavorativi con l'azienda di igiene urbana operante sul territorio comunale né altre situazioni dirette o indirette di conflittualità o incompatibilità;
 - conoscere il territorio del Comune di Scicli.
2. Il Sindaco emanerà il provvedimento di nomina dell'Ispettore Volontario successivamente alla formulazione di una graduatoria di merito.
 3. Nel provvedimento Sindacale saranno indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

Art 7. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. L'Ispettore Ambientale Volontario comunale viene ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato promessa formale innanzi al Sindaco.
2. Il provvedimento di nomina avrà durata annuale e potrà essere rinnovato, sospeso e revocato.
3. L'incarico potrà essere rinnovato annualmente su richiesta dell'interessato, sino a quando non intervengano motivi validi per una sospensione o una revoca.
4. All'Ispettore Ambientale Volontario comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
5. L'Ispettore Ambientale Volontario comunale nell'espletamento del servizio sarà tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento, di cui al comma precedente, e potrà indossare apposito indumento (pettorine e divise fornite dal Comune) riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta.
6. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri Enti o somme elargite a titolo di rimborso spese a carico del Comune, senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi della L. 11.11.1991 n. 266.
7. Il numero degli operatori da utilizzare è in funzione delle risorse economiche che l'Amministrazione Comunale annualmente destinerà nel bilancio di previsione per lo svolgimento di detta attività di vigilanza.
8. Gli operatori, oltre alla rendicontazione finale, trimestralmente renderanno al Comando di Polizia Municipale le attività svolte, individuando obiettivi, priorità di intervento, azioni e servizi resi e risultati raggiunti.
9. Nel caso di associazione la stessa è tenuta a presentare idonea polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile relativa all'operato dei soci a tutela dell'incolumità dei medesimi operatori e dei terzi.

Art 8. DOVERI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

1. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, osservando la necessaria riservatezza prevista dall'incarico, nell'espletamento delle funzioni deve:
 - assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il Comandante la P.M. coordinatore o suo delegato;
 - svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal Comandante la P.M. coordinatore o suo delegato;
 - durante il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale indossare, se in dotazione, la divisa assegnata;
 - qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;
 - compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e di segnalazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio di P.M. presso il Comune e comunque non oltre 48 ore dalla compilazione;
 - usare con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
 - osservare il segreto d'ufficio e rispettare le normative in materia di protezione dei dati personali.
 - Operare con prudenza, diligenza e perizia;



- informare tempestivamente il Corpo della Polizia Municipale circa le violazioni riscontrate sul territorio secondo quanto previsto dal D.Lgs.n.152 del 3 aprile 1006;
 - rispettare quanto previsto dalle Leggi vigenti relativamente alla qualifica di pubblico ufficiale e agli obblighi relativi. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore ambientale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente dal programma di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Gestore del servizio ovvero da eventuali figure interne che verranno preposte al coordinamento degli Ispettori ambientali, nonché irrogare qualsiasi tipo di sanzione<;
2. Se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato deve darne immediatamente notizia al Comando di Polizia Municipale o alla locale stazione CC.
 3. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale Volontario Comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.
 4. In caso di dubbi o difficoltà, l'Ispettore Volontario deve senza indugio contattare il locale Comando di P.M. per i chiarimenti del caso e le eventuali direttive.

Art 9. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale, Carabinieri, Corpo Forestale della Regione Siciliana etc.) possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Volontario comunale, in conformità a quanto previsto dal Regolamento; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.
2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri connessi al proprio incarico, effettuati i dovuti accertamenti dal Comandante la P.M. coordinatore o suo delegato, e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'attività per un periodo non superiore a mesi sei.
3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione della attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Comandante la P.M. proporrà al Sindaco la revoca della nomina.
4. La revoca della nomina può essere proposta sia per gravi motivi che per accertata inattività, non dovuta a giustificati motivi.
5. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente regolamento.
6. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con provvedimento monocratico.

Art 10. TURNI DI SERVIZIO

1. Il personale volontario impiegato nell'attività volontaria presterà servizio tre ore al giorno nella fascia oraria dalla 4 alle 24, da concordare con il Comando di Polizia Municipale, verificando la disponibilità dei singoli volontari trattandosi di attività di volontariato
2. L'organizzazione dei turni, con cadenza settimanale, sarà a carico degli stessi volontari, che nomineranno a tal fine un responsabile.
3. Il personale volontario che per motivi personali per un periodo prolungato superiore a due mesi non potrà dare la propria adesione, dovrà fare apposita richiesta per evitare la revoca del provvedimento di nomina.
4. La valutazione della richiesta è rimessa alla discrezionalità del Sindaco.



Art 11. COMPITI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

1. Gli Ispettori Ambientali Volontari comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione, ovvero: attività informative, educative, di prevenzione e di segnalazione sul territorio comunale, finalizzate alla prevenzione e alla corretta applicazione di Regolamenti e

Ordinanze Sindacali in tema ambientale e circa il corretto conferimento dei rifiuti, in modo da concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio, del decoro urbano, ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

2. Gli Ispettori Ambientali Volontari comunali esplicano, in particolare per il settore rifiuti, attività di dissuasione, di collaborazione e segnalazione, che si estrinsecano sinteticamente:
 - Nel presidio e controllo dello stato di igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
 - Nel controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari e le ordinanze;
 - Nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio rifiuti in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedono tempestivi interventi supplementari;
 - Nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali;
 - Nel controllo, con l'ausilio degli operatori ecologici, delle microdiscariche al fine di individuare elementi utili per risalire alla persona colpevole di abbandono indiscriminato di rifiuti;
 - In attività di collaborazione, coadiuvazione e supporto occasionali nel corso di manifestazioni varie organizzate dal Comune.
3. Il singolo volontario deve assicurare almeno 10 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate ed eventuali orari.

Art 12. COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune, quale Ente organizzatore del servizio, provvede con propri mezzi finanziari, e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.
2. Le modalità di intervento e gestione delle procedure della Vigilanza Volontaria Ambientale devono essere svolte in sintonia con l'attività del Corpo della Polizia Municipale e sotto le disposizioni impartite dal Comandante la P.M. o suo delegato.
3. Il Comune stipulerà idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi connessa all'attività di volontariato;
4. Il Comando di PM munirà gli Ispettori Volontari Ambientali di idonea strumentazione informatica, che può essere utilizzabile nel rispetto della legge sulla privacy.

Art 13. CORSO FORMATIVO DELL'ASPIRANTE ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

1. Il Comune organizzerà, a mezzo del Comando di Polizia Municipale e del Settore Ambiente e Patrimonio, un corso di formazione per tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali.
2. Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita dal Comune, che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.
3. Il corso di formazione, della durata di 20 ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, anche se appartenente ad altro Ente, individuato dal Segretario Comunale.
4. Il Responsabile della P.M. curerà l'organizzazione e la docenza del corso di formazione e la presidenza della commissione di valutazione finale.
5. Il corso di formazione si articolerà in lezioni pomeridiane sulle seguenti materie:
 - figura e compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;
 - normativa in materia ambientale, in particolare il vigente T.U.A.;
 - regolamento ed ordinanze comunali per la disciplina dei R.S.U.;
 - decoro urbano;



- organizzazione del servizio di raccolta differenziata;
- illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
- procedimento sanzionatorio amministrativo;
- nozioni di flora e fauna tipiche della zona;
- elementi di cartografia ed orientamento.

ART. 14 RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITA' DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. Tutti i soggetti che saranno impiegati nella attività, sono tenuti a svolgere la loro funzione nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 196/2003 e a mantenere riservati, pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.

2. Gli Ispettori ambientali si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune sul cui territorio opereranno e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività.

ART.15 RINVII ED ABROGAZIONI

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

2. Ogni altra disposizione antecedente nonché contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

Art 16. ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

2. In modo permanente, fino a revoca, sarà pubblicato sul sito on line del Comune di Sciolcola voce Regolamenti.





COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 29.12.2017 n.15 della 2^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore 10,00 si è riunita la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione telefonica del 27.12.2017, per trattare il seguente o.d.g.:Regolamento per la istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale(IAVC).Approvazione.

La presidente fa presente che tale riunione era stata aggiornata per il giorno 28.12.2017, considerato che per tale giornata e per la stessa ora è stato convocato il Consiglio Comunale, si è stabilito con i componenti di posticipare ad oggi tale riunione.

Sono presenti Iurato Maria Teresa presidente , i componenti Giannone Vincenzo, Bonincontro Lorenzo, e Marino Mario.

Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La commissione dopo aver esaminato dettagliatamente la proposta esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti.La stessa, si riserva di presentare eventuali emendamenti in sede di Consiglio Comunale, al fine di migliorare la proposta stessa.

Alle ore 11,45 la seduta è chiusa.

Il Verbalizzante
f.to G.Donzella

Presidente della Commissione
f.to Iurato Maria Teresa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)



CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino